

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 43

Adunanza 22 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - TORRAZZA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 08/08/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1397-226246/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Torrazza Piemonte risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 7-2530 del 26.03.2001;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/11/2001, una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 08/08/2002, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 04/09/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Torrazza Piemonte sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 2.283 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 989 ettari in pianura; 66 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 585 appartengono alla II^a Classe, che rappresentano il **59%** della superficie comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 89 e n. 90 ;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - circa 44 ettari del territorio comunale sono interessati dalla fascia "B" della Dora Baltea, individuata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- tutela ambientale:
 - Area protetta regionale del Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del fiume Po, che interessa una superficie complessiva di 69 ettari;
 - il territorio è interessato dalla presenza di numerose cave;
 - è altresì presente una discarica, di categoria 2B (rifiuti speciali e pericolosi), con un volume di smaltimento annuo pari a mc 210.000;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Torrazza Piemonte, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione delle seguenti modifiche normative e cartografiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- incremento della superficie di aree produttive/terziarie, con decremento della stessa quantità di aree destinate dal vigente P.R.G.C. ad uso agricolo e di recupero ambientale, al fine di permettere l'insediamento di una attività di produzione di manufatti cementizi (tegole e masselli autobloccanti) con ricadute positive sull'occupazione del Comune.

L'area interessata ha una superficie pari a mq 14.145, quantità che rientra nel 6% della superficie totale ammissibile, compatibile con la predisposizione di una Variante Parziale;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/10/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

D E L I B E R A

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Torrazza Piemonte, adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 08/08/2002:

a) la Variante proposta, composta dalla sola deliberazione di adozione e da una relazione illustrativa riportante stralci normativi e cartografici del P.R.G.C. che si intendono modificare ed integrare, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 ad oggetto "*L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici.*" e n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "*Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41*".

Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta di Variante, è di incerta individuazione la posizione dell'area interessata, nel contesto generale; inoltre sono riportati solo gli stralci normativi delle parti che si intendono modificare, impedendo, di fatto, un'esauriente lettura della Variante;

b) la Variante parziale, che propone l'estensione della destinazione produttiva in un'area in parte agricola ed in parte assoggettata a recupero ambientale dal vigente Piano Regolatore, è priva di analisi di compatibilità ambientale e/o di documentazione che illustri lo stato di fatto della zona.

Si invita pertanto il Comune a verificare la congruità della proposta di Variante rispetto alle prescrizioni finalizzate al recupero dell'ambiente, contenute nel P.R.G.C. recentemente approvato, mediante una analisi di compatibilità ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998;

c) si rileva infine che la Variante, pur estendendo le possibilità edificatorie sul territorio comunale, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica.

Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "*Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici*" e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "*... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77." ;*

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Torrazza Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso